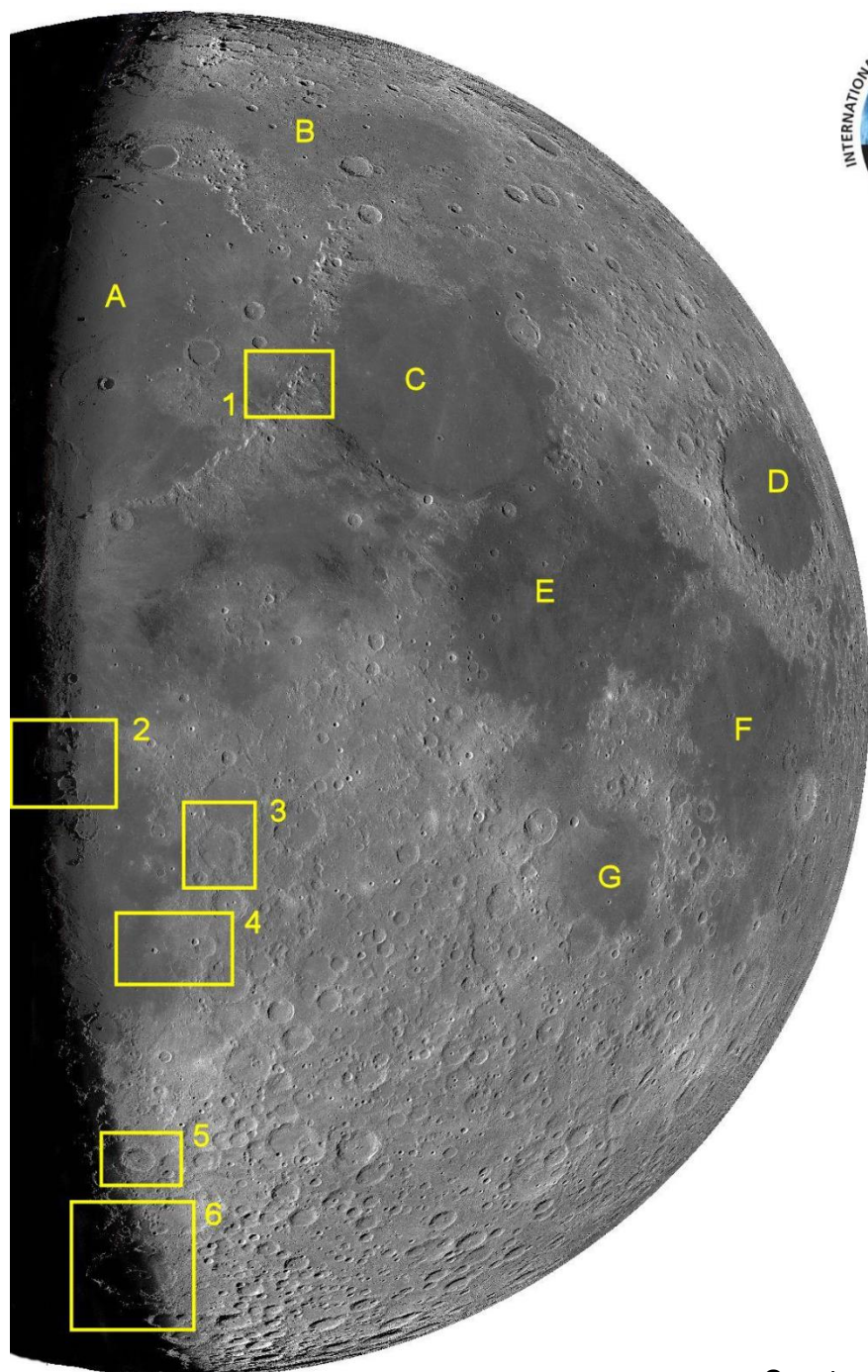


Dettaglio della mappa della Luna

Sono evidenziate le principali strutture e formazioni visibili sulla superficie lunare (come mari, rilievi montuosi, ecc.) osservabili la sera del 28 ottobre 2017.

Traduzione italiana e adattamento a cura del CISA

Centro Ibleo Studi Astronomici «Pleiades» www.centroibleostudiastronomici.it



Mari lunari

Stasera possiamo osservare un gran numero di Mari: sono pianure larghe e piatte di lava basaltica solidificata. Sono facilmente visibili con un binocolo o anche ad occhio nudo.

- A. Mare Imbrium
- B. Mare Frigoris
- C. Mare Serenitatis
- D. Mare Crisium
- E. Mare Tranquillitatis
- F. Mare Fecunditatis
- G. Mare Nectaris

Oggetti visibili al Telescopio

Vengono qui elencate alcune tra le più interessanti formazioni lunari che stasera godono di una illuminazione favorevole per la loro identificazione.

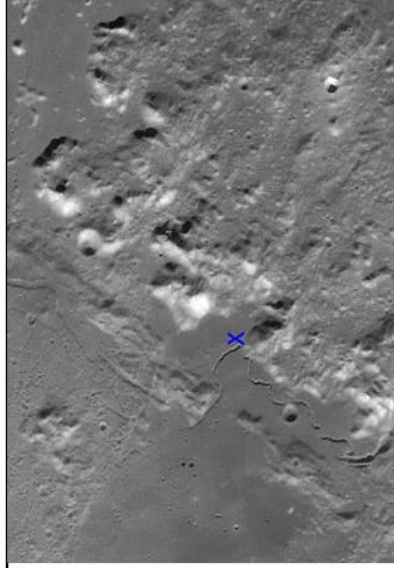
I dettagli di ciascuno di esse sono sul retro di questo foglio.

1. Appennini lunari (Apollo 15)
2. Cratere «Fra Mauro»
3. Cratere Alphonsus
4. Faglia «Rupes recta»
5. Cratere «Tycho»
6. Cratere «Clavius»

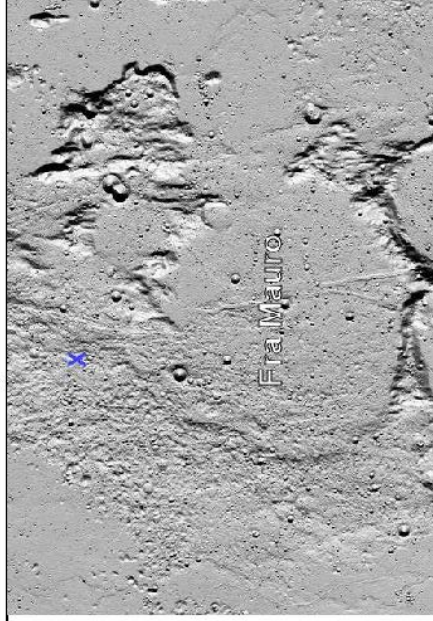
Questa mappa è valida per l'emisfero boreale con il nord verso l'alto.

La mappa qui in alto ritrae la Luna come apparirà approssimativamente intorno alle ore 19:30 (ora italiana) della «International Observe the Moon Night», il 28 Ottobre 2017. La gran parte delle osservazioni più dettagliate si potranno effettuare lungo la linea del terminatore (la linea tra il lato illuminato e quello buio della Luna).

InOMN 2017 – Oggetti scelti per l'osservazione ai telescopi



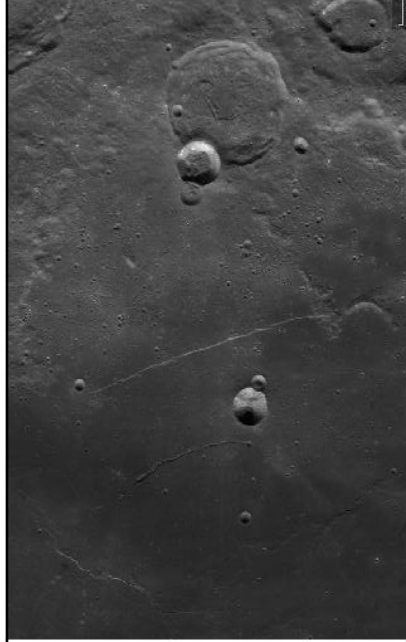
1. La catena degli appennini lunari, a nord-est del Mare Imbrium, lunghi 250 km e alti fino a 2400m. La X blu indica il sito Hadley Rille, un canale lungo 80 km vicino dove atterrò l'Apollo 15.



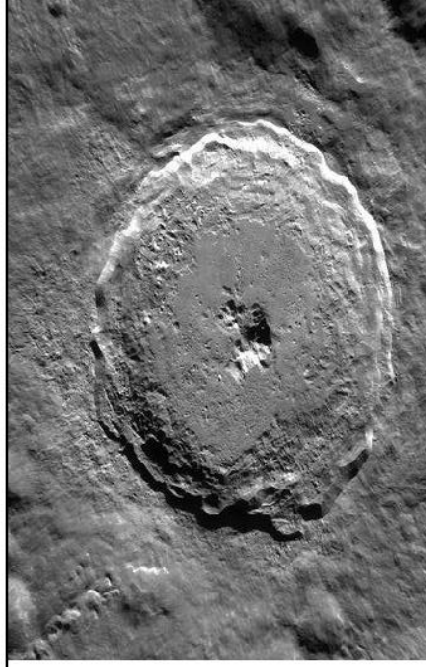
2. Il cratere «Fra Mauro» del diametro di 95 km, a nord di cui si trova il sito di atterraggio dell'Apollo 14



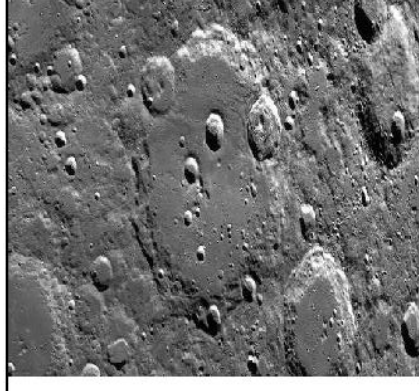
3. Cratere Alfonso, 110 km di diametro. Le fratture visibili con piccoli crateri circondati da aloni scuri, sono siti di eruzione vulcanica.



4. Il «muro dritto», sicuramente l'esempio migliore che abbiamo di faglia lunare. E' una struttura lineare lunga all'incirca 110 km, dove la crosta lunare si è spaccata e uno dei due lembi si è innalzato di circa 300 metri



5. Cratere Tycho: un cratere spettacolare largo 85 km, profondo 4.8 km, e con un picco di 2.5 km al suo centro. Da esso si dipartono alcune strutture radiali più chiare, di materiale espulso durante l'impatto che è precipitato su gran parte della faccia visibile.



6. Clavio è un cratere di 225 km di diametro. Il picco del bordo ad ovest viene illuminato dalla luce del Sole prima rispetto al la base sul fondo del cratere.